

SANTA ROSA DA LIMA **TERZIARIA FRANCESCA**

Contemporanea di San Martino de Porres, il mulatto peruviano detto "*Il Negrito*", Rosa da Lima, nacque il 20 Aprile 1586. Figlia di un gentiluomo alla corte del Vicerè del Perù, Gaspare Flores e di Maria Oliva, al fonte battesimale le venne imposto il nome di Isabella, come la nonna. Ma la sua balia, donna di colore, la chiamò Rosa, perchè era bella come il fiore di Maggio. L'amore e la dedizione di Rosa per gli Indios ebbe origine appunto da questo episodio.

Sin da bambina si notò in lei una spiccata disposizione alla pietà religiosa. A sei anni pregava e praticava penitenze. Crescendo si diede allo studio, al ricamo ed alla coltivazione dei fiori. Molti erano i giovani che corteggiavano affascinati dalla sua bellezza, ma lei, sin da piccola, aveva scelto di darsi alla vita contemplativa, consacrando a Dio.

Per un dissesto familiare ricavava sostegno per i suoi, vendendo alle famiglie agiate, i suoi lavori di ricamo ed i suoi fiori. Visitava, pure, i quartieri e le zone dove i poveri indios vivevano in condizioni di miseria e di disprezzo. Si rendeva conto dell'ingiustizia e dei soprusi che essi subivano, perciò, sia pur con sacrifici e stenti, si adoperava nell'assistere gli ultimi della città, nonostante la capitale peruviana, in quel tempo, navigasse nell'oro e nella ricchezza.

A vent'anni, nel 1606, indossa l'abito di terziaria domenicana, facendosi chiamare Rosa di Santa Maria. La giovane aveva letto gli scritti di Santa Caterina da Siena e la considerava sua "*madre e sorella*", suo modello.

Il suo comportamento verso *gli ultimi*, sfruttati, umiliati e disprezzati, scandalizzò i suoi concittadini della buona società che, spesso, non è società buona. Non era per loro concepibile un simile atteggiamento in una ragazza così bella ed intelligente che avrebbe potuto avere un avvenire brillante e prospero.

La fama della sua vita austera e mistica, però, andava sempre più diffondendosi. Le sue estasi la portarono ad una più intima unione con il Signore. Diceva: "*nessuno erri e si inganni, la tribolazione è l'unica vera scala che porta al Paradiso e, al di fuori della Croce, non c'è altra via per salire in Cielo*".

Si ridusse a vivere in un piccolo eremo ricavato da una capanna del suo giardino, continuando a prendersi cura dei bambini e dei vecchi abbandonati.

Due generosi coniugi di Lima la vollero a casa loro, ove visse per tre anni, immersa nella contemplazione. Sperimentò le "*mistiche nozze con il Signore*".

Morì il 24 Agosto del 1617: aveva 31 anni. Rosa da Lima è una Santa molto popolare nell'America Latina ed anche in Europa.

Venne elevata agli onori degli altari nel 1671 da Papa Clemente X (Emilio Altieri). E' la prima Santa dell'America. Il suo corpo riposa a Lima, nella Basilica domenicana del Santo Rosario. Festa liturgica 23 Agosto.

Gianni Mangano